

ConfaVerona: Valeria Moratello confermata alla presidenza

Confermato anche il Vicepresidente Serpelloni. Moratello: “Siamo un corpo solo per difendere le imprese dalla crisi energetica e da costi di circolazione tarati sul trasporto industriale”

Verona, 27 marzo 2026 – Dopo il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il primo consiglio direttivo di **ConfaVerona**, associazione aderente a **UNCAI**, ha confermato all'unanimità **Valeria Moratello** alla presidenza. Al suo fianco, nel ruolo di Vicepresidente, siederà ancora **Paolo Serpelloni**. Una scelta nel segno della continuità per un'associazione che, dalla sua fondazione nel 2022, è diventata il punto di riferimento del contoterzismo scaligero.

Con la passione che la contraddistingue sin dalla nascita della realtà associativa, Valeria Moratello ha tracciato la rotta per il prossimo mandato: “Siamo partiti da zero e oggi ci muoviamo come un corpo solo, con tante braccia e tante gambe che corrono nella stessa direzione”, ha dichiarato la Presidente Moratello. “Il nostro impegno è sollevare le ditte agromeccaniche dalle complessità burocratiche: abbiamo già attivato le procedure per l'apertura di un **CAA (Centro Assistenza Agricola)** per offrire assistenza tecnica e servizi sempre più completi ed efficienti. In un mondo che corre veloce, servono competenze specifiche per permettere alle aziende di concentrarsi sul lavoro in campo”.

La Presidente ha poi toccato il tema più critico per la categoria: “**Oggi il problema numero uno è il gasolio**. Con listini che oscillano due volte al giorno, la situazione è diventata pesante. L'agricoltura moderna dipende dall'energia: se il costo è alle stelle, il sistema si ferma. Chiediamo con forza il credito d'imposta per il carburante agricolo: ma la percentuale del 20% vista in passato oggi non basterebbe più, va ritoccata verso l'alto per contrastare una crisi senza precedenti”.

I contoterzisti rappresentano l'unico argine alla recessione, garantendo un uso ottimizzato delle risorse energetiche rispetto alla singola azienda agricola: “**Senza energia a costi accessibili, l'agricoltura non solo si ferma, ma torna indietro**. Noi contoterzisti siamo l'unica difesa contro la stagnazione: ottimizziamo l'uso dell'energia lavorando su scale maggiori della singola azienda”.

Sul fronte della viabilità, ConfaVerona avanza una richiesta pragmatica per correggere una distorsione che penalizza il settore: **la revisione degli indennizzi per l'usura del manto stradale** per i mezzi agricoli eccezionali. “È necessario abbattere i costi d'usura per le macchine agricole sopra le 18 tonnellate e, soprattutto, per i mezzi a pieno carico oltre le 44 tonnellate”, spiega il direttore dell'associazione **Gianluca Accordini**. “Attualmente, queste tariffe sono commisurate a quelle del trasporto industriale e della logistica a lungo raggio, modelli che nulla hanno a che fare con l'operatività locale e stagionale dei

mezzi agricoli. Applicare i parametri del trasporto pesante su gomma all'economia del settore primario è un controsenso: questi oneri drenano risorse vitali dalle nostre imprese, penalizzando paradossalmente proprio quei mezzi d'avanguardia che permettono di ridurre il numero di transiti e aumentare l'efficienza in campo”.

Il Presidente nazionale **Aproniano Tassinari** esprime piena soddisfazione per le conferme veronesi: “La riconferma di Valeria Moratello premia una gestione coraggiosa e lungimirante. In un mercato dove i costi energetici sono alle stelle, il contoterzista rappresenta l'efficienza che salva il bilancio delle aziende agricole. Sosteniamo pienamente le battaglie di ConfaVerona. Chiediamo al Governo misure concrete sul credito d'imposta carburanti e sui costi di circolazione. Non è accettabile che chi garantisce la sicurezza alimentare del Paese sia zavorrato da costi parametrati su logiche industriali estranee alla nostra realtà. Il contoterzista è il braccio operativo dell'innovazione; lo Stato deve metterlo in condizione di lavorare, non di sopravvivere”.

UNCAI è l'Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici e Industriali e rappresenta solo chi svolge l'attività agromeccanica in forma autonoma e professionale. È presente in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Basilicata.